



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/06/2008

\*\*\*\*\*

ADDI' 06/06/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Runo	Assessore	MICHELANGELE	Mario	"
BATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COCCOPELLI	Anna Saloma	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
CALIA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTENTE SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS \*\*\*\*\*

ASSENTI: MONTINO BATTAGLIA DE ANGELIS - TIBALDI - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 418

Oggetto:

Autorizzazione all'esercizio di una nuova cava di travertino sita in località "Fonzano" del territorio del Comune di Civita Castellana (VT), a favore della società Saitrav Srl.



OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di una nuova cava di travertino sita in località "Ponzano" del territorio del Comune di Civita Castellana (VT), a favore della società Saitrav Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Piccola Media Impresa Commercio e Artigianato,

VISTA l'istanza 8 gennaio 2001 della società Saitrav Srl, con sede a Roma, via Jacopone da Todi n.° 25, diretta ad ottenere l'autorizzazione per anni sette all'apertura di una nuova cava di travertino in località "Ponzano" del territorio del Comune di Civita Castellana (VT), su terreni di cui la società ha disponibilità, (scrittura privata tra le parti) per una superficie complessiva di Ha 3.20.00 circa, con l'allegata documentazione di cui all'art. 7 della L.R. 6 dicembre 2004 n.° 17 e relativo regolamento di attuazione;

CONSIDERATO che l'istanza della società Saitrav Srl ha seguito l'iter dettato dalla L.R. 27/93 con l'acquisizione di tutti i pareri previsti, e che lo stesso non ha trovato soluzione per lo scioglimento del Consiglio Regionale a conclusione della VII legislatura;

VISTA la L.R. n.° 17/2004, ed in particolare gli articoli 30 e 31 che disciplinano il rilascio delle autorizzazioni di cava nuova, nelle more dell'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n.° 474 del 18 novembre 1998, pubblicata sul BURL del 30 dicembre 1998 che disciplina il riconoscimento dell'interesse socio economico sovracomunale;

VISTO il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Civita Castellana in data 2 maggio 2007, dal quale risulta che le aree interessate dall'intervento sono destinate a zona agricola F2 e sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 e a vincolo paesistico di cui al D.Leg.vo 41/2004, art. 142, lett. c);

VISTA la nota n.° 4484 del 5 giugno 2001 del Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Viterbo, dalla quale risulta che l'area è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23;

VISTA la nota n.° 6479 del 2 luglio 2002 della Soprintendenza Archeologica per il Lazio con la quale si rilascia parere favorevole a condizione di delimitare l'area in modo da salvaguardare i resti individuati e subordinare i futuri interventi preliminari di splateamento al controllo di personale della Soprintendenza stessa;

VISTO il parere favorevole espresso a conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area Valutazione di Impatto Ambientale con nota protocollo n.° AM/22174 del 19 luglio 2002, che individua alcune prescrizioni;

VISTA l'autorizzazione rilasciata ai soli fini del vincolo idrogeologico da parte della Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area Conservazione e Qualità dell'Ambiente Servizio Geologico Regionale e Conservazione del Suolo con nota n.° AM/27350 del 13 settembre 2002;



VISTA la nuova istanza di autorizzazione presentata ai fini del R.D.L. 3267/23 (vincolo idrogeologico) al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato in data 9 maggio 2007, essendo nel frattempo scaduta quella precedentemente rilasciata;

VISTO il parere favorevole espresso da parte della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica con nota n.° 127472/05 del 13 gennaio 2006, che prescrive l'esclusione dall'attività estrattiva dell'area interessata dalla fascia di rispetto del "Fosso Chiavello";

TENUTO CONTO del parere espresso dal Dipartimento Economico e Occupazionale Direzione Regionale Attività Produttive della Regione Lazio, nota protocollo n.° 20308 del 26 febbraio 2004, che definisce l'importo della polizza fidejussoria, prevista dal Comune nello schema di convenzione, stabilendo un deposito cauzionale di € 483.378,00 (€ quattrocentottantatremilatrecentosettantotto/00) a garantire le opere di ripristino ambientale di ogni singolo lotto in cui può essere suddiviso il piano di coltivazione;

CONSIDERATO che sulla base di oggettive valutazioni, così come previsto dagli articoli 30 e 31 della L.R. 17/2004, sussiste il preminente interesse socio economico sovracomunale all'apertura della nuova cava, espresso dalla Direzione Regionale Attività Produttive con relazione in data 14 aprile 2003;

CONSIDERATO che l'istanza 8 gennaio 2001, con tutti gli allegati di rito, ha ottenuto il parere favorevole della Commissione Regionale Consultiva per le attività estrattive nella seduta n.° 12 del 15 aprile 2003 e che la stessa ha espresso giudizio positivo alla realizzazione del progetto;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 20 ottobre 2006 presso l'Assessorato Regionale Piccola Media Impresa Commercio e Artigianato;

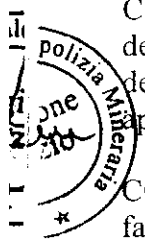
CONSIDERATO che il responsabile del procedimento con nota del 12 marzo 2007 ha dichiarato conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi;

VISTO il parere vincolante espresso dalla V Commissione Consiliare Permanente Ambiente e Cooperazione tra i popoli e della X Commissione Consiliare Permanente Piccola e Media Impresa Commercio e Artigianato, nella seduta congiunta del ..... *rispettivamente, nella seduta del 20-05-2008 e nella seduta del 17-04-2008;* *ly*  
 RITENUTO che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;

All'Unanimità

DELIBERA

1. La Saitrav Srl, con sede a Roma, Via Jacopone da Todi n.° 25, è autorizzata, ai fini della L.R. n.° 17/2004, ad esercitare per anni SETTE la cava di travertino in località "Ponzano" del territorio del Comune di Civita Castellana (Viterbo), sui terreni di cui in premessa e dei quali ha piena disponibilità ai fini estrattivi (foglio 38 particelle 18/p, 19/p, 21 e 24/p).
2. La società Saitrav Srl, nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e di ripristino ambientale allegato all'istanza 8 gennaio 2001, e successive integrazioni e modifiche, così come previsto dagli elaborati approvati e visti dal Direttore Regionale Attività



Produttive e di seguito elencati:

- Relazione tecnica;
- Valutazione del preminente interesse socio-economico sovracomunale;
- Studio di impatto ambientale;
- Studio tecnico-agronomico;
- Studio geologico-tecnico;
- Visione della situazione attuale e a sistemazione avvenuta dell'area di intervento;
- Elaborato grafico;
- Documento di sicurezza e salute.

3. Sono escluse dall'autorizzazione ai fini estrattivi le aree comprese nella fascia di rispetto del "Fosso Chiavello" vincolato ai sensi dell'art. 142, lettera c) del D. Leg.vo n.° 42/2004.
4. L'attività estrattiva potrà essere suddivisa in due lotti di coltivazione ed i lavori di recupero ambientale dell'area dovranno essere eseguiti contestualmente all'avanzamento degli scavi, secondo le modalità e i tempi previsti dal piano di coltivazione e di recupero ambientale, così come dettato dall'articolo 12, comma 9, della L.R. n.° 17/2004;
5. Prima di iniziare i lavori di scavo, la Saitrav Srl dovrà:
  - a) ottenere da parte della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i popoli il rinnovo dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico citata in premessa;
  - b) comunicare, con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori alla Soprintendenza Archeologica per il Lazio per consentire i controlli richiesti;
  - c) sottoscrivere la predisposta convenzione con il Comune di Civita Castellana (Viterbo), dopo aver costituito a favore dello stesso la polizza fidejussoria di cui alle premesse, a garanzia del recupero ambientale a termine dei lavori di scavo di ogni singolo lotto (di due) in cui può essere suddiviso il piano di coltivazione così come previsto dall'art. 14 della L.R. 17/2004. Tale polizza fidejussoria dovrà essere opportunamente aggiornata dal Comune di Civita Castellana, almeno ogni 3 anni, secondo il Prezziario Regionale assunto come base di calcolo per la determinazione dell'importo della polizza vigente alla data dell'autorizzazione;
  - d) trasmettere copia della citata convenzione e della polizza fidejussoria appena sottoscritta, all'Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria presso la Direzione Regionale Attività Produttive (Roma - via Rosa Raimondi Garibaldi n.° 7), unitamente alla denuncia di esercizio prevista dall'art. 24 del D.P.R. 9 aprile 1959 n.° 128, sulla polizia delle miniere e delle cave.
6. La presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, e potrà essere modificata o integrata ove la Soprintendenza Archeologica competente ritenesse necessario impartire nuove disposizioni.
7. Il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertare situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n.° 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivante da imprevisti geologici e petrografici.
8. Copia della presente deliberazione, con gli elaborati progettuali vistati, sarà restituita alla società Saitrav Srl e al Comune di Civita Castellana.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R.L.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

